

VareseNews

Via Vannucci, la proposta di Francese

Pubblicato: Martedì 11 Ottobre 2005

Non si placano le polemiche sul progetto di costruire una palazzina di case popolari in **via Vannucci a Varese**, per il quale è stata convocata d'urgenza la **Circoscrizione 3 che si riunirà giovedì 13**, in vista del consiglio comunale di lunedì 17.

Dopo l'intervento fatto **nei giorni scorsi** dal responsabile del comitato dei cittadini contrari all'insediamento, Bruno Paolillo, registriamo la presa di posizione del consigliere circoscrizionale **Alberto Francese** (Repubblicani europei), il quale puntualizza alcuni aspetti della vicenda.

✖ «Innanzitutto voglio sottolineare che quanto affermato su VareseNews dall'ingegner Paolillo è impreciso. Non è vero che la Circoscrizione 3 "si è espressa all'unanimità contro la costruzione delle case popolari": **questa posizione risale agli anni scorsi** quando effettivamente noi consiglieri eravamo preoccupati perché temevamo la cementificazione dell'intera area. Per questo motivo sia nel novembre 2003, sia nel novembre 2004 avevamo espresso parere contrario all'insediamento. Ora però noi consiglieri di circoscrizione ci siamo resi conto che **il progetto portato avanti dall'ingegner Salerno riguarda realmente l'edificazione di dodici appartamenti popolari**. In città non si costruiscono case popolari da quindici anni ed inoltre mi sembra interessante l'idea di non "ghettizzare" in un unico luogo questi insediamenti, ma di distribuirli su tutto il territorio cittadino. Così ora abbiamo espresso parere positivo, proponendo però una soluzione alternativa».

La cosiddetta "terza via" che prevede una locazione diversa della palazzina rispetto a quella segnalata in origine. «In via Vannucci purtroppo esiste da tempo una discarica abusiva non lontano dall'area sulla quale dovrebbe sorgere la casa popolare. La Circoscrizione propone quindi di destinare alcuni fondi propri per contribuire a **bonificare quell'area, sulla quale poi costruire gli appartamenti**».

Una proposta che, secondo l'istanza posta dall'ingegner Paolillo, appare irrealizzabile, visto che secondo il comitato dei residenti la discarica è posta all'interno di un laghetto sorgivo. Quindi ci sarebbero problemi di costruzione a causa dell'attività artesiana che causerebbe danni alle fondamenta. Un problema che il consigliere Francese minimizza: «In quella zona hanno **costruito e ristrutturato molti edifici e tutti hanno fatto studi appropriati** per realizzare i lavori. Credo quindi che le difficoltà possano riguardare le tecniche di costruzione, ma penso che edificare quel terreno sia possibile». Francese spiega poi che «il terreno sul quale dovrebbe sorgere la palazzina, prospiciente alle abitazioni di via Vannucci dove vivono i cittadini contrari, **avrebbe dovuto ospitare un parcheggio**. Questo secondo gli accordi risalenti al 1985, quando cioè erano stati costruiti i due insediamenti. Il Comune però, nonostante fossero già pagati gli oneri di urbanizzazione, non ha mai realizzato il posteggio e oggi, scaduti i diciotto anni previsti dalla convenzione originaria, ha destinato l'area all'edilizia popolare. **Questo non va giù agli abitanti, che quindi osteggiano l'ipotesi dell'Aler**». Giovedì quindi si attende scontro al consiglio di circoscrizione, sempre che la crisi di questi giorni a Palazzo Estense non blocchi tutta l'attività.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

